



CORSO REGIONALE DI FORMAZIONE **SULL'USO CORRETTO E SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI** LE AZIONI DEI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DEL VENETO

LE LINEE DI AZIONE REGIONALE SUI PRODOTTI FITOSANITARI
ED IL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2014-2018

Edoardo Chiesa
Azienda ULSS 4 «Alto Vicentino»

Salute 2020: 2 Obiettivi e 4 Priorità



Promuovere la salute e
ridurre le iniquità

Rafforzare l'intersectorialità
per la salute

“Whole of Society”



“Whole of Government”

Salute 2020: 4 priorità d'azione



AMBIENTE 2020: 7°PIANO AZIONE UE

DECISIONE 1386/2013/UE



Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

7° PAA – Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020

9 OBIETTIVI

PRIORITA' TEMATICHE

1. proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione;
2. trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva;
3. **proteggere i cittadini da pressioni e rischi ambientali per la salute e il benessere;**

IL QUADRO DI SOSTEGNO

4. sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'Unione in materia di ambiente;
5. migliorare le basi scientifiche della politica ambientale;
6. garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e farlo al giusto prezzo;
7. migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche;

AFFONTARE LE SFIDE A LIVELLO LOCALE, REGIONALE E GLOBALE

8. migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione;
9. aumentare l'efficacia dell'azione UE nell'affrontare le sfide ambientali a livello regionale e mondiale.



OBIETTIVO 3: salute e ambiente



54. Al fine di proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni legate all'ambiente e da rischi per la salute e il benessere, entro il 2020 il 7°PAA garantisce:

c) **standard** elevati per **l'acqua potabile** e per le acque di balneazione per tutti i cittadini dell'Unione;

d) una **risposta** efficace, in tutta la pertinente legislazione dell'Unione, agli **effetti combinati delle sostanze chimiche** e alle **preoccupazioni legate ai perturbatori endocrini**, nonché una valutazione e una **limitazione** entro livelli minimi dei rischi per l'ambiente e la salute associati all'**uso di sostanze pericolose**, in particolare per i bambini, tra cui le sostanze chimiche contenute nei prodotti; l'individuazione di azioni a lungo termine nell'ottica di conseguire l'obiettivo di un ambiente non tossico;

e) **un uso dei prodotti fitosanitari che non comporti alcun effetto negativo per la salute umana o che non abbia incidenze inaccettabili sull'ambiente, nonché l'uso sostenibile di detti prodotti;**

OBIETTIVO 3: salute e ambiente



A tal fine è necessario, in particolare:

iii) intensificare gli sforzi intesi a dare **attuazione** alla direttiva quadro sulle acque, alla direttiva sulle acque di balneazione e alla direttiva sull'acqua potabile, in particolare per i piccoli fornitori di acqua, nonché alla direttiva sulle acque di balneazione;

iv) proseguire la messa in atto di **REACH** con lo scopo di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, sviluppare, entro il 2018, una strategia dell'Unione per un **ambiente non tossico**, che si traduca in innovazione e nello sviluppo di alternative sostenibili fra cui soluzioni non chimiche, sulla base di misure orizzontali da intraprendere entro il 2015 con lo scopo di garantire: 1) la sicurezza dei **nanomateriali** di sintesi e dei materiali con proprietà simili; 2) la riduzione al minimo dell'esposizione ai **perturbatori endocrini**; 3) approcci normativi adeguati volti a contrastare gli **effetti combinati delle sostanze chimiche** e 4) la riduzione al minimo dell'esposizione alle sostanze chimiche contenute nei prodotti, ivi compresi i prodotti importati, nell'ottica di promuovere cicli di materiali non tossici e di ridurre l'esposizione a sostanze dannose in ambienti chiusi;

v) monitorare l'attuazione della legislazione dell'Unione sull'uso sostenibile dei biocidi e dei prodotti fitosanitari e, se del caso, riesaminarla per aggiornarla sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche;

LEGISLAZIONE

Europea (PACCHETTO PESTICIDI)

Direttiva 2009/128_quadro azione
utilizzo sostenibile pesticidi

Reg. 1107/2009_immissione mercato
PF

Direttiva 2009/129_macchine per
applicazione Pesticidi

Reg. 1185/2009_statistiche sui
pesticidi

Reg. 386/2005_residui in alimenti e
mangimi

Reg. 834/2007_produzione biologica

nazionale

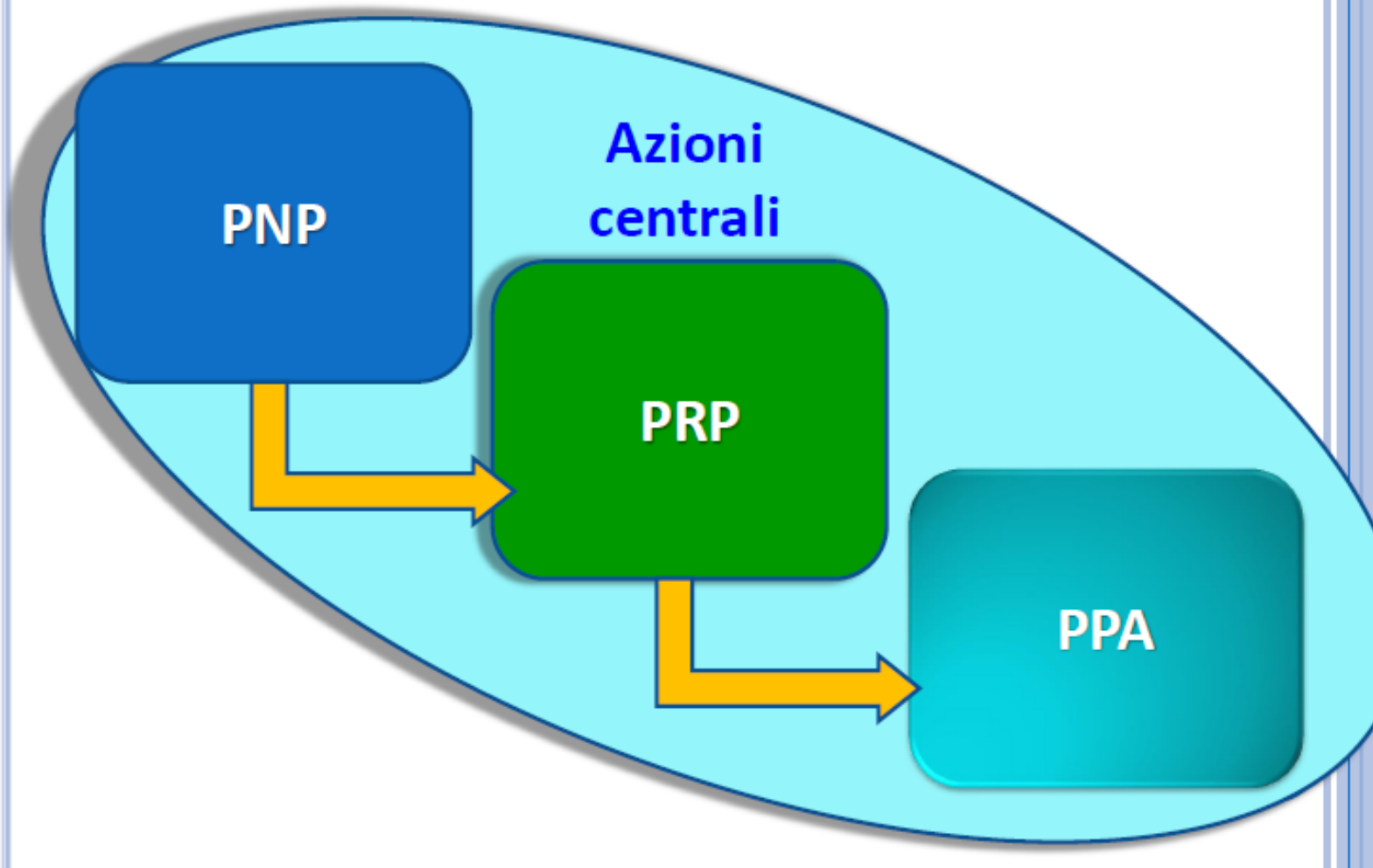
D. Lgs. 150/2012_ attuazione
Direttiva 2009/128

DM 22.01.2014_ piano d'azione
sostenibile (PAN)

DPR 290/2001

PROGRAMMAZIONE

IL PNP: ARTICOLAZIONE DEI PIANI IN LIVELLI



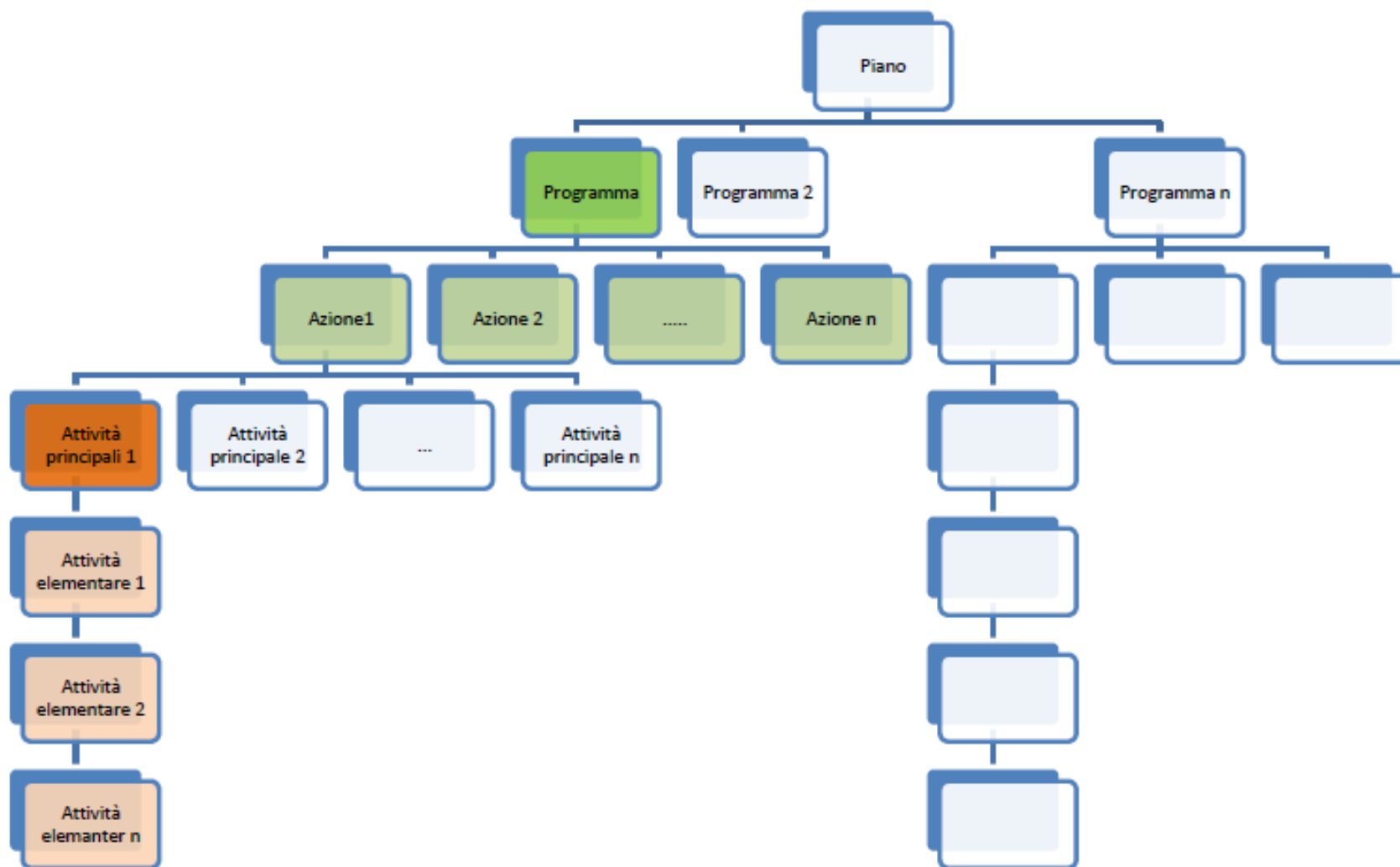
Piano Nazionale Prevenzione

Macro obiettivi		Obiettivi centrali	Indicatori centrali
MO1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	31
MO2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2
MO3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2
MO4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1
MO5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	5
MO6	Prevenire gli incidenti domestici	5	7
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	8
MO8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16
MO9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	45
MO10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	12	22
TOTALE	10	73	139

DGR 749 del 14 Maggio 2015

**Approvazione Piano Regionale
Prevenzione (PRP) per la
realizzazione del Piano Nazionale
Prevenzione
2014-2018**

STRUTTURA DEL PRP



PRP 2014-2018 macro-obiettivo 8

«ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute»

(DDR 10 del 29.05.2015)

STRATEGIE

1. Il perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei dati per l'acquisizione di un quadro conoscitivo della realtà del settore
2. L'utilizzo di strumenti di analisi e valutazione e lo sviluppo di metodi di lettura dei dati epidemiologici in relazione ai dati ambientali di esposizione
3. La promozione della formazione e la costituzione di una rete istituzionale di operatori opportunamente formati
4. Il miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo
5. L'informazione e la comunicazione per il miglioramento della *compliance* delle imprese
6. Il rafforzamento della tutela dei soggetti deboli in quanto più sensibili alle esposizione ambientali

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

RAZIONALE

- Il Veneto è una **Regione a forte sviluppo agricolo** con 850.000 ettari di superficie produttiva (quasi il 50% del totale), con circa 120.000 aziende agricole (censimento agricoltura 2010), con svariate tipologie di coltivazioni e importanti specializzazioni territoriali, quali frutticoltura, vite, tabacco.
- **Diffuso e consistente è l'impiego di prodotti fitosanitari.** Nel 2014 le quantità vendute assommano a 15.833.803 kg., con un impiego nel 2012 di 10,6 Kg. per ettaro di superficie agricola (SAU), il dato più alto in Italia (valore medio di 4,8 Kg per ettaro)
- L'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per favorire la produzione agricola e per contribuire alla cura del verde pubblico, pone diversi problemi di **impatto** sull'uomo, sulla fauna e sull'ambiente naturale.
- Se non correttamente impiegati possono determinare **conseguenze per la salute** della popolazione residente nelle zone interessate ai trattamenti, degli addetti impegnati nelle pratiche agricole e dei consumatori finali dei prodotti alimentari derivanti dalle coltivazioni oggetto del trattamento.

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

LINEE DI INTERVENTO

1. **FUNZIONE DI COORDINAMENTO** tra le aziende ULSS del Veneto, finalizzata a :
 - garantire completa realizzazione adempimenti previsti dalla normativa sull'attività di vigilanza
 - Assicurare il monitoraggio sulle dinamiche della vendita di prodotti fitosanitari nella Regione
 - Perseguire integrazione nell'ambito dei tavoli regionali, rappresentando la componente sanitaria

Affidata all' **ULSS 4**, individuata con DGR 644/2011 **«autorità regionale competente»** ai sensi art. 16 del D. lgs. 150/2012

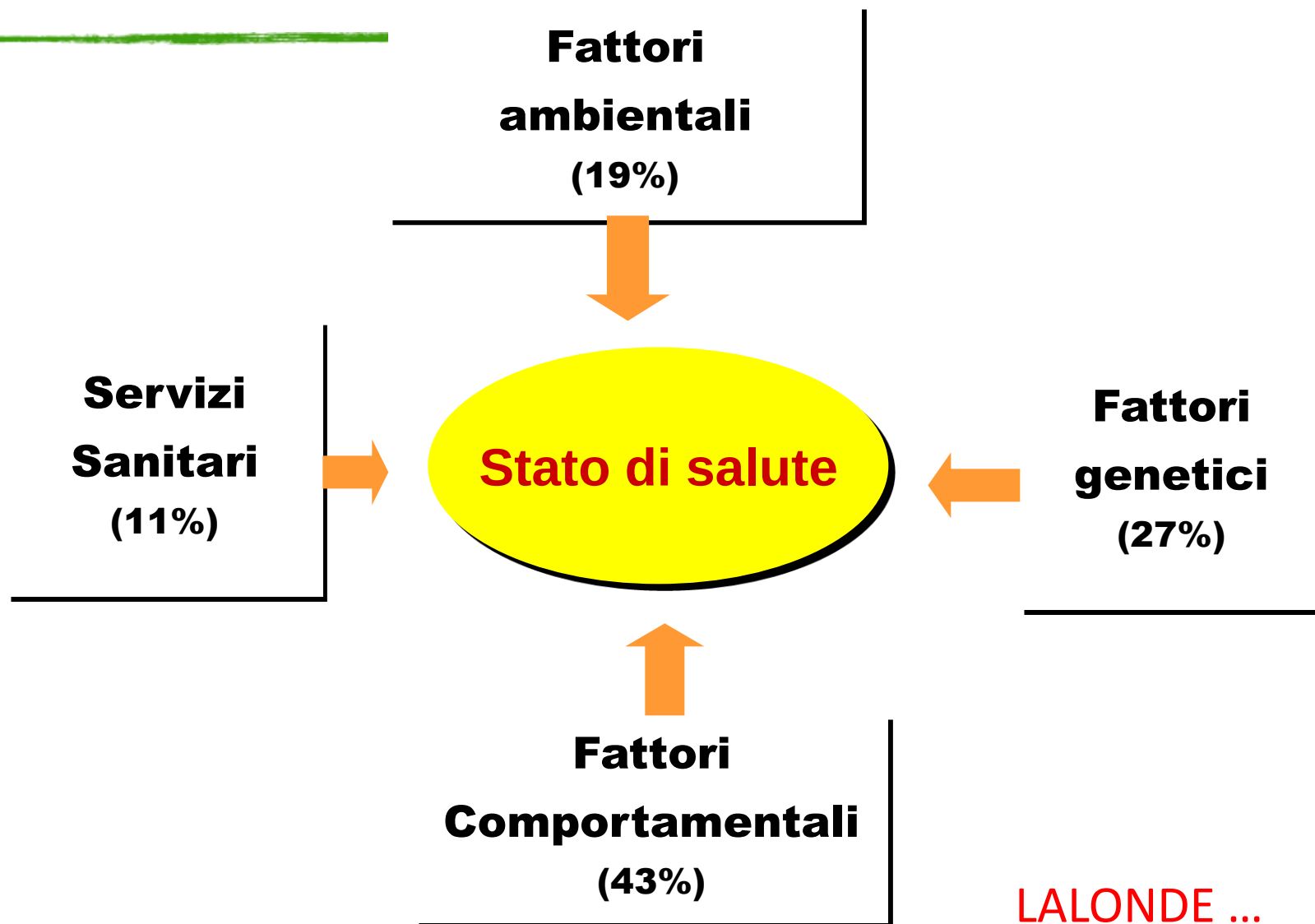
2. **INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE** verso utilizzatori e distributori, finalizzata a :
 - Ridurre l'utilizzo, in particolare dei prodotti fitosanitari più pericolosi
 - Garantire una corretta informazione
 - Rafforzare buone pratiche

Affidata all' **ULSS 21** con DGR 1682/2014, in collaborazione con ULSS 4 e ULSS 20

PRINCIPI

valutazione del rischio, uso sostenibile, empowerment

Determinanti della Salute



PRODOTTI FITOSANITARI: gli ATTORI in campo

ASSOCIAZIONI:

- PRODUTTORI
- CONSUMATORI

Servizio
Fitosanitario
Regionale

ARPAV

Provincia

Vigili del Fuoco VVF

**STATI
MEMBRI**

Unione Europea
regolamenti
direttive

REGIONE

ASSESSORATI:

- SANITA'
- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- COMMERCIO

Aziende ULSS

DIPARTIMENTI di
PREVENZIONE

- SISP
- SIAN
- SPISAL



D.G.R 136 del 31/01/2003

**COORDINAMENTO
REGIONALE**

**INDIVIDUAZIONE
REFERENTE AZIENDALE**

PIANO CONTROLLI (P.Re.Fit.)

**INFORMATIZZAZIONE
DATI di VENDITA**

DGR sperimentazioni (650/05)

~~mezzo aereo (1720/04)~~

~~usi extra agricoli (1619/06)~~

REGISTRO TRATTAMENTI

FAS: ALCUNI PRODOTTI



programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

OBIETTIVI SPECIFICI

1. aumentare l'utilizzo corretto e consapevole dei prodotti fitosanitari sia nel modo agricolo che extra-agricolo
2. migliorare integrazione e omogeneità della vigilanza e dei controlli
3. rendere disponibili e fruibili informazioni e dati sui prodotti fitosanitari alla popolazione, a Enti e portatori di interesse
4. valutare impatto sanitario e ambientale dei prodotti fitosanitari
5. promuovere e sostenere formazione e aggiornamento di utilizzatori, distributori, consulenti, operatori sanitari, studenti e docenti degli Istituti a indirizzo agrario
6. Realizzare il coordinamento e l'integrazione tra le strutture che si occupano della problematica

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 1: controllo ufficiale e uso sostenibile e sicuro

in base a una valutazione del rischio, con frequenza appropriata, con criteri condivisi, esplicitati e congruenti con la realtà territoriale

1. definizione obiettivi, criteri, standard e competenze dei controlli sull'intera filiera dei prodotti fitosanitari: produzione, distribuzione, utilizzo, impatto su uomo, alimenti e matrici ambientali
2. proposta e implementazione piano annuale dei controlli in capo alle aziende ULSS (PREFIT)
3. definizione e implementazione di una procedura di gestione per i prodotti revocati venduti
4. individuazione e diffusione di buone pratiche di uso e gestione prodotti fitosanitari alle imprese agricole ed extra-agricole
5. valutazione e implementazione a livello locale del Regolamento Comunale tipo approvato con DGR 1379/2012

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 1: controllo ufficiale e uso sostenibile e sicuro

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Protocolli e check-list condivisi tra Enti per controllo ufficiale Fonte: relazione annuale	Assente	Assente	Presente e almeno 1 audit per ULSS	Almeno 2 audit per ULSS	Almeno 3 audit per ULSS
Piano annuale controlli Fonte: report al Ministero della Salute	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Procedura per gestione revocati Fonte: relazione annuale	presente	revisione	Applicazione in tutte le ULSS	Applicazione in tutte le ULSS	Applicazione in tutte le ULSS
Diffusione buone pratiche Fonte: relazione annuale	0	Almeno 1 per ULSS	Almeno 2 per ULSS	Almeno 3 per ULSS	Almeno 4 per ULSS
Regolamento comunale tipo Fonte: relazione annuale	0	Condividere a livello ULSS	Applicazione in almeno 2 comuni per ULSS	Applicazione in almeno 2 comuni per ULSS	Applicazione in almeno 2 comuni per ULSS

PREFIT 2015 – DDR 17 del 5 giugno 2015

Nell'intento di garantire il raggiungimento degli obiettivi di vigilanza è suggerita una conduzione coordinata dell'attività di controllo tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Pertanto, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le particolarità e le esigenze funzionali interne di ciascun Dipartimento di Prevenzione, ogni Azienda ULSS potrà avviare nel 2015 modalità sperimentali di organizzazione del controllo.

In materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute, ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di competenza sulla base di un "Piano aziendale", in cui siano declinati i contenuti del presente documento e individuati i Servizi coinvolti e il personale incaricato, Medico e del Comparto Sanità (tecnico ed amministrativo), in servizio al 31.12.2015.

Nel "Piano aziendale" dovranno essere specificati i criteri di individuazione delle rivendite, delle aziende agricole e degli ambiti extra agricoli presso cui verrà effettuata l'attività di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati presso i punti vendita e presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari nel corso degli anni precedenti.

La Regione del Veneto, con **DGR n. 1379 del 17 luglio 2012**, ha approvato gli “**Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari**” e una “**Proposta di regolamentazione comunale per l’utilizzo dei prodotti fitosanitari**”.



Le Amministrazioni comunali, sulla base dei documenti proposti, potranno disporre, nell’ambito della rispettiva autonomia e potestà, l’osservanza di più specifiche e precise modalità di utilizzo dei PF, in relazione a particolari esigenze locali connesse alla tutela del territorio e della salute umana.

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 2: comunicazione e informazione

sostiene e accompagna interventi e promuove cambiamento...

1. Implementazione informazioni sui siti web istituzionali
(*portale gestionale e informativo sui prodotti fitosanitari*)
2. attivazione gruppo tecnico per la gestione della comunicazione del rischio legata ai prodotti fitosanitari
3. produzione periodica di report su impatto sulla salute, prodotti pericolosi, uso sostenibile, valutazione allerte

RESIDUI ALIMENTI

ITALIA 2012 ESITO CONTROLLI ORTOFRUTTICOLI **2012 vs.**
2011 e 2010

Campioni: 5934 vs. 4761 -5376

irregolari: 0,5% vs. 0,5 e 0,4%

privi di residui: 61,8 % vs. 57,6 e 64;

con residui: 37,7% vs. 41,9 e 35,4

EUROPA 2013

Campioni: 80967 per 695 pesticidi

irregolari: 2,6%

privi di residui: 54,6 %

con residui: 42,8% vs. 41,9 e 35,4

con multiresidui: 27,3 %

RESIDUI ALIMENTI

N.B.

SCIENTIFIC REPORT OF EFSA

The 2013 European Union report on pesticide residues in food¹

European Food Safety Authority^{2,3}

European Food Safety Authority (EFSA), Parma, Italy

- **Baby food**: 1597 campioni, 7,3% con residui e 0,7 % oltre limite
- 15,5% **campioni biologici** con residui (134 tipologie di PF) e lo 0,8% eccede LMR
- EFSA calcolato **short –term acute exposure** su 12 prodotti:
 - Eccedono ARfD 218 campioni su 18747 (1,16%), per 145 campioni per chlorpyrifos
 - CONCLUSIONE: rischio basso
- **Chronic or long-term exposure**:
 - Solo 1 PF (Dichlorvos) eccede soglia (109% dell'ADI) (da tempo non più approvato in UE)
 - CONCLUSIONE: per i dati disponibili, verosimilmente NON rischio

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 3: sorveglianza sanitaria

Osservare per valutare...

1. prosecuzione dello studio epidemiologico dell' ULSS 7 su esposizione ai ditiocarbammati
2. sostegno e interfaccia alla sorveglianza sanitaria su esposti prevista nel programma “prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura” (ULSS 20)

ULSS 7 : INDAGINE 2012-2013



**Livelli e fattori predittivi
di esposizione ai ditiocarbammati
negli abitanti delle zone viticole
dell'ULSS 7 del Veneto:
uno studio pilota**



programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 4: formazione

1. piano annuale formazione per operatori sanitari
2. collaborazione alla formazione di Utilizzatori, Distributori, Consulenti e alla predisposizione dei relativi manuali didattici
3. pacchetto formativo per scuole ad indirizzo agrario condiviso con Ufficio Scolastico Regionale
4. interventi specifici negli Istituti scolastici a indirizzo agrario

programma «Prodotti fitosanitari e tutela della salute»

AZIONE 5: coordinamento e integrazione tra strutture che si occupano della problematica

ambito sanitario

1. atto indirizzo per valutazione impatto sanitario (VIS)
relativamente ai Prodotti Fitosanitari
2. definizione del curriculum formativo per operatori della
salute sul tema (*interfaccia con programma 1 «migliorare
conoscenza rapporti inquinanti ambientali e salute...ULSS 20)*

Extra-sanitario

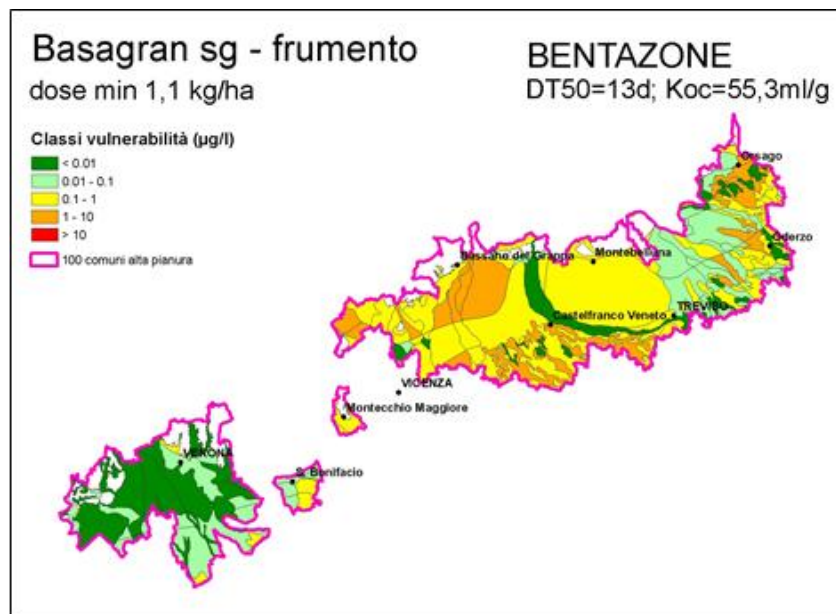
Attuazione a livello regionale del PAN
(*aggiornamento gruppo di lavoro istituito da DGRV 2070/2010)*

Relazione GdL DGRV 2070

Giunta Regionale del Veneto

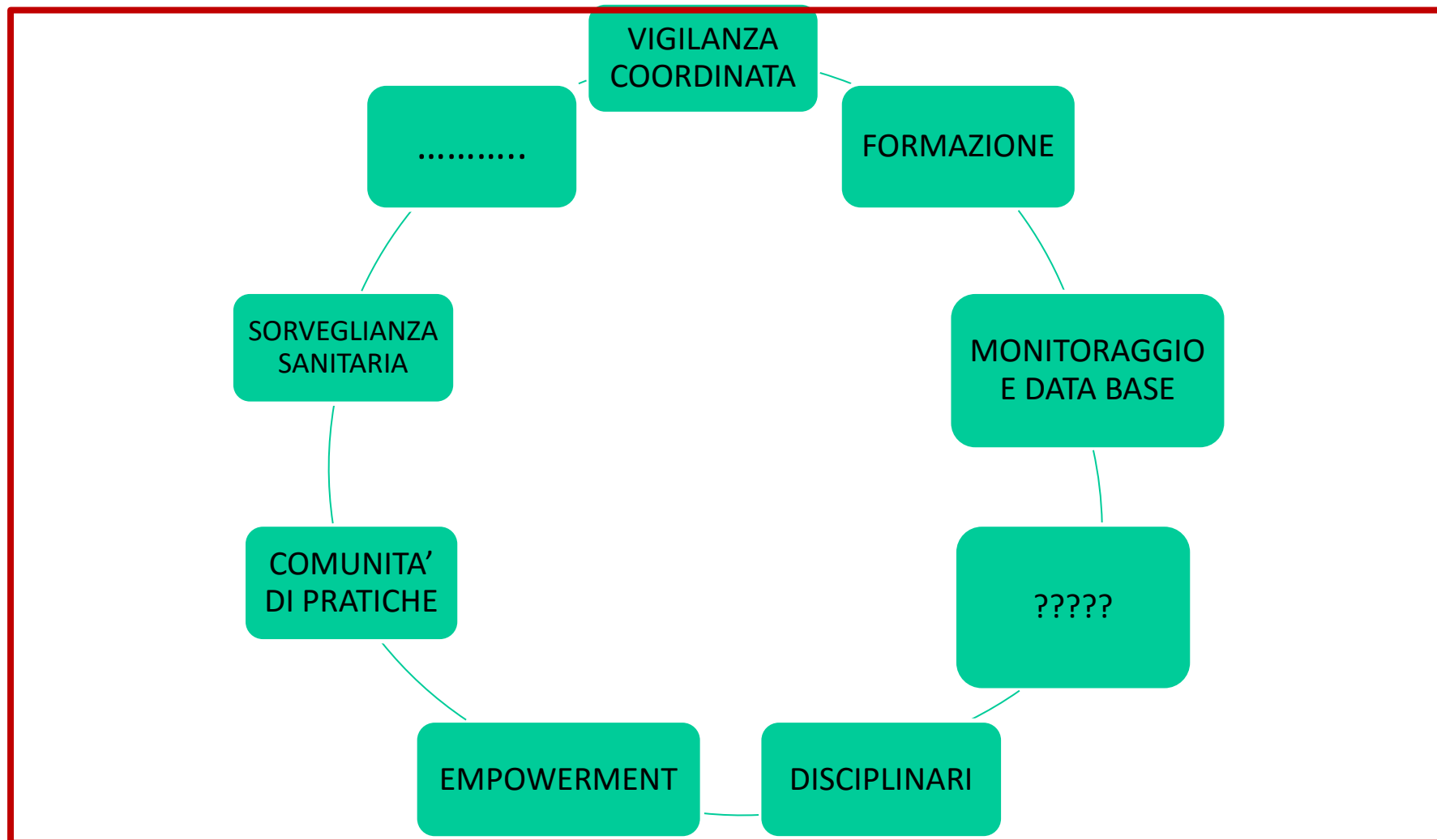
Gruppo di lavoro per l'individuazione di elementi per valutare l'adozione di appropriate misure di tutela dell'ambiente acquatico, in applicazione del Piano di tutela delle acque, Allegato A3, art. 14 - zone vulnerabili da prodotti fitosanitari

VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SPECIFICA AI PRODOTTI FITOSANITARI



15 febbraio 2013

LE PAROLE CHIAVE





GRAZIE ! (*primo.....*)